



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 17 - n° 43 28 ottobre 2018

1.1 EDITORIALE

Il terrore, l'arma segreta di Bruxelles.

2.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Prosegue la crescita dei formaggi DOP.

3.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. La calma dopo la tempesta.

4.1 SICUREZZA IDRAULICA

Piogge in arrivo, la bonifica svuota i 1500 km di canali della rete nel parmense

4.2 AMBIENTE

Terminati i lavori di difesa idraulica a Case Ravazzoli di Gropparello

5.1 CRISI FERRARINI

Ferrarini, la crisi continua. Oggi incontro al Ministero.

5.2 LAVORO SFRUTTAMENTO

Sfruttamento di manodopera: denunciate 4 persone per il reato di caporalato. disposto il controllo giudiziario di 5 società

6.1 IMPRESE MODELLO

Nobili SpA - All'avanguardia nella tecnologia e nell'organizzazione.

7.1 CHAMPAGNE EVENTI

Champagne experience 2018

7.2 FERRARINI - INCONTRO A ROMA

Ferrarini: in corso contatti per l'ingresso nella compagine sociale di nuovi soggetti industriali e finanziari

8.1 SICUREZZA ALIMENTARE

Decò - Revocato dal Ministero della salute il richiamo dei pomodorini

9.1 EDUCAZIONE E AMBIENTE

"Il Consorzio per la scuola": i progetti formativi della bonifica

9.2 ELEZIONI CONSORTILI

Elezioni Consortili - Accertamento dei risultati.

10.1 SALUTE E BENESSERE

Muschi meglio della cannabis come antidolorifico.

11.1 EVENTI

November Porc alle porte di Sissa, prima tappa del tour gastronomico, con molte novità.

12.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

13.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

Editoriale

Il terrore, l'arma segreta di Bruxelles.

La strategia è ormai evidente. Generare il terrore sulla popolazione per mettere in apprensione il Governo e indurlo a chinare la testa alle richieste insane di Bruxelles.

di **Lamberto Colla** Parma 28 ottobre 2018 -

Torna il tam tam dello spread e delle ripercussioni di quel temutissimo numero sui conti degli italiani. Sui **mutui**, sostengono i suoi infidi sostenitori, degli italiani ci saranno pesanti ricadute. E uno dei più forti sostenitori di questa "palla galattica" è l'**ex Ministro Martina** e attuale segretario del PD, lo stesso che si infuriò per l'azione del governo a sfavore dei portatori di disabilità, dimenticando che quella operazione l'aveva realizzata il Governo Gentiloni, quindi con lui al ministero dell'agricoltura.

L'attacco al Governo italiano è totale e continuativo. Almeno tre alti funzionari europei, ogni giorno, alternano le loro invettive sulla manovra economica e anche le inqualificabili agenzie di **Rating** son tornate, 7 anni dopo il pressante lavoro ai fianchi operato ai danni di Berlusconi, a lanciare le loro **macumba**, raggiungendo vette ridicole allorché declassano l'Italia ma, come fatto da **Moody's**, **mantengono costante l'Outlook**. sarebbe come se il medico dicesse al paziente, non ancora malato, "prenditi tuo olio di ricino" o "sta purga" e fatti un "tre clisteri al giorno".

In tutto questo bailamme di sproloqui stupisce ci sia anche la voce di Berlusconi, della Gelmini e di Tajani, di quella **Forza Italia** che venne devastata dallo spread a 600 nel 2011 e che oggi avrebbe invece interesse a prendersi la rivincita sostenendo il suo partner, non si sa per quanto tempo ancora, perché presto o tardi tutti i forzisti passeranno in Lega di Matteo Salvini.

Il terrore è perciò l'arma in mano all'establishment per **annientare l'Italia al più presto**, prima delle elezioni europee.

In caso contrario si potrebbero sommare due effetti catastrofici per i "mandarini di Bruxelles" come li ha etichettati l'editorialista del WSJ:

1. l'ira di Salvini diventerà contagiosa e i vari Juncker e Moscovici verranno definitivamente sepolti;
2. se la manovra economica italiana dovesse avere un effetto positivo, la **trojka & C.** e le teorie delle manovre correttive



all'insegna dell'austerità verrebbero spazzate via con conseguenze presumibilmente drammatiche per l'UE.

Obiettivo irrinunciabile è quindi fare cadere questo Governo che sta minando l'intera Europa, quella che ha tradito i valori dei suoi fondatori!

Eppure qualcosa si muove a favore dell'Italia.

In mezzo a questo tiro incrociato al governo gialloverde, nelle scorse ore si è invece schierato l'autorevole **Wall Street Journal (WSJ)** titolando "**L mandarini UE lascino crescere l'Italia**".

Come riportato da **Dagospia** richiamando **www.affaritaliani.it** "**I mandarini di Bruxelles** hanno scelto di fare la battaglia sbagliata contro Roma" e ancora più avanti "**Se Bruxelles vuole veramente vincere una battaglia sul bilancio - spiega**

l'editorialista - dovrebbe preoccuparsi meno di dubbiosi target di bilancio e più delle politiche che aiutano l'Italia a crescere". Già, perché non solo sarebbe gravissimo secondo il WSJ che all'Italia venisse imposta una sanzione pari allo 0,2% del pil, ma anche che fosse costretta a rinunciare alla flat tax pro-crescita. "**In ambedue i casi, Roma potrebbe dire con ragione che i burocrati non eletti di Bruxelles stanno fermando la volontà degli elettori italiani**" aggiunge il Wall Street Journal, secondo il quale "merita" sostegno la flat-tax proposta dal vicepremier Matteo Salvini: "**Nessuno alla Commissione Europea sembra in grado di distinguere fra tagli delle tasse che aumentano gli incentivi alla crescita e spesa che non lo fa**".

Ecco un primo incoraggiamento a proseguire sulla strada del cambiamento, addirittura incentivando a sbilanciare la manovra verso la **Flat Tax** e quelle operazioni, giustamente un po' più spregiudicate, utili al rafforzare la ripresa dell'economia italiana che, nonostante tutto, è ancora **una delle 10 più forti** al mondo.

Infine, ma non da ultimo, anche **Putin** ha lanciato un salvagente all'Italia dichiarando la sua disponibilità a acquistare i Titoli di Stato nazionali, in barba alla **macumba** dello spread.

Chissà che le streghe rimangano intrappolate dai loro stessi **riti satanici!**

(Foto Giuseppe Conte con [licenza CC-BY-NC-SA 3.0 IT](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/) messe a disposizione da Palazzo Chigi)

(per restare sempre informati sugli [editoriali](#))



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Prosegue la crescita dei formaggi DOP.

Ancora in salita il latte spot, mentre precipita il burro. Continua lenta ma progressiva risalita delle due DOP: Parmigiano Reggiano E Grana Padano DOP.

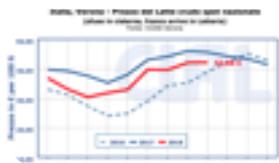
(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseari. Prosegue la crescita dei formaggi DOP.

Ancora in salita il latte spot, mentre precipita il burro. Continua lenta ma progressiva risalita delle due DOP: Parmigiano Reggiano E Grana Padano DOP.



di Virgilio Parma 23 ottobre 2018 -

LATTE SPOT Si è arrestata la crescita del prezzo del latte spot. Almeno per la settimana in corso il prezzo dello spot ha confermato i valori della precedente ottava, dopo 4 settimane di poderosa risalita, tranne lo scremato estero.

Il latte crudo spot nazionale si conferma tra 43,30-44,85 €/100 litri di latte. Rimane inalterato anche il prezzo del latte intero pastorizzato estero Germania, peraltro già fermo dalla precedente rilevazione, che si conferma tra 42,27-43,82€/100 litri di latte. In controtendenza invece il prezzo del latte scremato spot estero che ha guadagnato il 2,6% (tra 19,67-21,22€/100 litri di latte).



BURRO E PANNA Sono ormai due mesi di decrescita costante del prezzo del burro. Altri 7 centesimi ceduti alla borsa di Milano.

Inalterato il valore della crema a uso alimentare mentre resta ai valori precedenti la panna di centrifuga quotata a Verona. Deciso crollo per il burro zangolato di Parma (-7,06%), come era prevedibile, ma non finita. La borsa di Reggio Emilia, nella riunione odierna, ha registrato una nuova e importante flessione negativa.

Borsa di Milano 22 ottobre 2018:

BURRO CEE: 4,50 €/Kg (-)

BURRO CENTRIFUGA: 4,75 €/Kg. (-)

BURRO PASTORIZZATO: 2,90 €/Kg. (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,70 €/Kg. (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%omg): 2,32 €/Kg.

(=)

MARGARINA settembre 2018: 0,92 -0,98€/kg (=)

Borsa Verona 22 ottobre 2018: (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,30-2,45€/Kg.

(-)

Borsa di Parma 19 ottobre 2018 (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,37 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 23 ottobre 2018 (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,30 - 2,30 €/kg.

GRANA PADANO 22/10/2018 -

Sono sette le settimane in segno positivo del Grana Padano DOP.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,55 - 6,65 €/Kg. (+)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 7,10 - 7,35 €/Kg. (+)

- Grana Padano RISERVA 20 mesi di stagionatura e oltre: 7,45 - 7,85 €/Kg. (+)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,55-5,70€/Kg. (+)

P A R M I G I A N O REGGIANO 19/10/2018

Altri 5 centesimi guadagnati dal Parmigiano Reggiano.

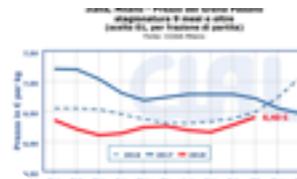
-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,85-10,05 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,25-10,45 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura 10,95 - 11,45 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,70 - 12,25 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,70 - 13,15 €/Kg. (+)



@MulinoAlimentar #Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan #sialparis @sial_paris @ClaudioGuidetti @100MadeinItaly



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. La calma dopo la tempesta.

Dopo il sussulto della scorsa settimana è subito tornata la calma. In effetti nulla è cambiato. Due i filoni di pensiero che si susseguono.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



#Pastificio.Andalini

@Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. La calma dopo la tempesta.

Dopo il sussulto della scorsa settimana è subito tornata la calma. In effetti nulla è cambiato. Due i filoni di pensiero che si susseguono.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 22 ottobre 2018 -

Dopo il sussulto della scorsa settimana è subito tornata la calma. In effetti nulla è cambiato. Il bilancio di una settimana è anzi con il segno meno, del resto i fondamentali sono quelli da mesi e le problematiche connesse alla guerra dei dazi sono state abilmente aggirate.

Persino i fondi in questo scenario hanno posizioni più leggere rispetto al passato (hanno investito di meno sulle merci) al 16/10 quindi, si dimostravano tendenzialmente ribassisti su quasi tutte le merci ad eccezione della farina di soya dove segnavano un lungo di 42000 contratti contro la precedente posizione a 39.000.

L'Indice dei noli è salito 1,576 punti, il petrolio wti è a circa 70 dollari al barile e il cambio alle ore 9,15 girava a 1,15494. (venerdì a 1,1440)

Mentre scriviamo il telematico ha un andamento misto ma con variazioni molto contenute.

Sul **mercato interno** da segnalare il rincaro dei crusconi, tiene l'orzo, tiene il frumento anche se qualche cedimento in alcuni areali lo sta subendo e cedente anche il mais nazionale. I consumi sono bassi e il freddo appena giunto non è sufficiente per dare un impulso significativo ai consumi. In tenuta tutti i fibrosi, foraggi, polpe, buccette di soya.

Un mercato che, salvo fattori esterni, non sembra dare indicazioni di mutamenti particolari.

Si inseguono due filoni di pensiero:

1. proteici calmi sino a che non si raggiungerà un accordo sui dazi che potrebbe portare un netto segno positivo.
2. l'altro che i cereali possano, da gennaio in poi, costare meno per le massicce vendite che saranno messe in atto da stati

esteri appesantiti da scorte elevate e con la necessità di fare cassa (paesi dell'EST e Russia).

Intanto sulla penisola continua lo stato di sofferenza per un mercato piatto condizionato da forti tensioni finanziarie e politiche che creano un clima di incertezza di difficile interpretazione commerciale.

Per il settore delle **bioenergie** poco o nulla da segnalare. I consumi sono bassi per l'autoconsumo di masse vegetali prodotte dagli stessi operatori. Molte le richieste di mais tossinato che però al momento non è presente e di farinette che, non avendo alle spalle una spinta dai molini a giallo (anche qui il fattore caldo), faticano a scendere di quotazione.

Indicatori internazionali 22 ottobre 2018

L'Indice dei **noli** è salito sino a 1576 punti, il **petrolio** è sceso attorno a 70,00\$/bar. e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,15494

Indicatori del 22 ottobre 2018		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1576	1,15494	70,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
Officina Commerciale Commodities srl - Milano



Piogge in arrivo, la bonifica svuota i 1500 km di canali della rete nel parmense

Grandi manovre di svaso dell'intero reticolo del Consorzio della Bonifica Parmense: conclusa la fase dell'irrigazione i canali accoglieranno le precipitazioni stagionali. Particolare attenzione nelle operazioni alla fauna ittica e all'ambiente

Parma, 22 Ottobre 2018 – Sono due le manovre che interessano i canali di bonifica ogni anno: l'invaso a primavera e lo svaso in autunno, che si traducono nel "riempire e svuotare i canali dall'acqua presente". Operazione tutt'altro che banale quando il reticolo idrografico misura oltre 1.500 chilometri e le pendenze del territorio sono quasi nulle.

"Svaso e invasivo sono i due momenti fondamentali dell'anno per la bonifica – afferma il Direttore del Consorzio della Bonifica Parmense ing. Fabrizio Useri – perché seguono il ritmo naturale delle stagioni delle nostre terre. La gradualità è d'obbligo per la conformazione del



nostro territorio, ma anche per preservare gli ecosistemi, in modo particolare per favorire il trasferimento della fauna ittica nelle zone con presenza di acqua (come previsto dalle convenzioni siglate con l'Associazione Pesca). Dal punto di vista sanitario per esempio i pesci risultano assai rilevanti per il controllo biologico delle zanzare".

La natura promiscua dei canali di bonifica impone lo svaso e il reinvaso ogni anno; la loro funzione è duplice: irrigare le campagne in primavera/estate e scolare le acque di pioggia e neve in autunno/inverno. Viviamo in una zona ad alto rischio idraulico, senza quest'attività le abitazioni sarebbero a rischio allagamento. E considerato il grado di impermeabilizzazione del suolo raggiunto negli ultimi anni – a causa degli alti tassi di urbanizzazione – l'acqua scorre rapidamente verso la Bassa. Occorre

manutenere i canali sfalciati dalla vegetazione infestante per ridurre così al minimo il rischio di fuoriuscite di risorsa idrica mediante il pompaggio con le idrovore. In questo modo le acque, sfruttando la minima gravità e tramite le manovre delle decine di paratoie posizionate lungo i canali, vengono fatte defluire nei fiumi.

A proposito di stagione irrigua e ruolo del **Consorzio di Bonifica** negli equilibri economico-ambientali il **Presidente Luigi Spinazzi** ha commentato: *"La stagione inizialmente piovosa in Giugno non lasciava pensare ad un prosieguo all'insegna dello stress idrico, ma nell'ultimo mese soprattutto la siccità ha colpito duramente. La nostra attività ha quindi messo in sicurezza i prodotti delle nostre terre che non sarebbero in grado di sopportare una carenza idrica così prolungata. Inoltre vorrei rimarcare come i nostri canali apportino anche un positivo beneficio ambientale per il territorio; per tale motivo le concessioni irrigue attualmente in vigore credo vadano integrate per garantire questa importante funzione nell'arco di tutto l'anno. Tutto ciò mantenendo comunque prioritaria la sicurezza idraulica".*

Terminati i lavori di difesa idraulica a Case Ravazzoli di Gropparello

Piacenza, 23 ottobre 2018 - L'attività del Consorzio di Bonifica di Piacenza, in territorio montano, è volta alla prevenzione del dissesto idrogeologico e alla manutenzione della propria rete stradale e acquedottistica.

E' quindi il Consorzio, nell'ambito della sua attività di sorveglianza, e su segnalazione dei comuni e dei residenti del comprensorio, a effettuare sopralluoghi e a porre in atto monitoraggi continui del territorio.

Per quanto riguarda l'intervento in località Case Ravazzoli, Comune di Gropparello, era stato il comune stesso a segnalare una situazione di dissesto idrogeologico che minacciava la stabilità della strada comunale per Montechino chiedendo al Consorzio un intervento di regimazione idraulica e di sistemazione dei versanti.

I sopralluoghi effettuati dai tecnici del Consorzio di Bonifica hanno confermato il movimento franoso e la necessità di intervento al fine di mettere in sicurezza la strada comunale lesionata.

Al fine di progettare le opere di contenimento adeguate a mitigare il dissesto in atto, sono state eseguite una serie di indagini geologiche articolate in: tre prove penetrometriche dinamiche per valutare le caratteristiche geotecniche del terreno, uno stendimento sismico a rifrazione per ricostruire le geometrie e gli spessori degli strati e il posizionamento di tre piezometri installati lungo in versante per la valutazione e il monitoraggio delle acque presenti nel terreno.

I risultati hanno permesso di ricostruire la stratigrafia del terreno e di riscontrare la presenza di una rilevante circolazione idrica che costituiva la causa dell'innescio del movimento franoso lungo il versante.



Si è resa quindi necessaria la regimazione delle acque così da diminuire il rischio che si formino nuovi movimenti franosi che mettano in condizione di rischio la viabilità rurale in quel tratto.

Gli interventi realizzati sono due: una rete drenante di circa 250 metri lungo il pendio in grado di smaltire le acque in modo sicuro e la realizzazione di una palizzata doppia in legname, della lunghezza di 40 metri, in modo da stabilizzare la scarpata a monte della strada al fine di mitigare ulteriori futuri colamenti.

Ferrarini, la crisi continua. Oggi incontro al Ministero.

Oggi incontro al Ministero dello sviluppo economico per le difficoltà del gruppo agroalimentare di Reggio Emilia, le cui società sono tutte in concordato preventivo.

di LGC 24 ottobre 2018 - Non sembra migliorare la crisi di liquidità del [Gruppo Ferrarini](#) che recentemente ha dovuto fare ricorso al concordato anche per il gioiello di famiglia, ovvero il settore agricolo, dove erano state concentrate le attività agricole, terreni, immobili, la produzione di formaggio e le acetaie. La richiesta di concordato per questo ramo del gruppo è stata depositata l'11 ottobre scorso.

Come ricorda "Rassegna Sindacale", gli 800 lavoratori sono in cigs o in solidarietà, ma gli stipendi sono pagati solo in parte.

Sfruttamento di manodopera: denunciate 4 persone per il reato di caporalato. disposto il controllo giudiziario di 5 società

Decine di lavoratori sfruttati, sottopagati e costretti a lavorare in condizioni degradanti, questi i motivi che hanno portato, in data 15 ottobre u.s., all'esecuzione del provvedimento di "Controllo giudiziario delle aziende" emesso dal G.I.P. presso il Tribunale di Modena - dott. Andrea Romito - su richiesta della locale Procura della Repubblica diretta dal Procuratore dott.ssa Lucia Musti - nei confronti di 5 società con sede nel modenese, operanti nel settore della lavorazione delle carni. 4 le persone indagate, tra l'altro, per l'ipotesi di reato di "intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" ex art. 603bis c.p..

Il provvedimento in argomento giunge all'esito di un'accurata attività investigativa svolta dai Finanziari del Comando Provinciale



I dipendenti sono giustamente preoccupati ed è proprio questo il tema dell'**incontro di oggi** (mercoledì 24 ottobre) a Roma, presso il ministero dello Sviluppo economico, tra sindacati (Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil) e azienda.

"L'incontro odierno - comunica [Rassegna Sindacale](#) -segue quello del 3 agosto scorso, che si svolse sempre al ministero dello Sviluppo economico. Allora furono tre i punti principali della vertenza: contratto di solidarietà per i 385 lavoratori Ferrarini di Rivaltella (Reggio Emilia) e Lesignano Bagni (Parma), cassa integrazione straordinaria per i 450 della Vismara di Lecco,



della Guardia di Finanza di Modena, coordinati dal Procuratore Aggiunto, dott. Giuseppe Di Giorgio, che ha portato all'individuazione di una vera e propria "filiera di somministrazione ed utilizzo di manodopera", composta da aziende tra loro direttamente collegate. In particolare, l'indagine svolta dai finanziari del Gruppo Modena vede indagati 4 soggetti - ai quali sono contestati anche reati di evasione fiscale per oltre 3 milioni di euro complessivi - che hanno impiegato nelle rispettive attività produttive, tra il 2012 ed il 2017, sfruttandoli, numerosi lavoratori sottoposti a condizioni di lavoro degradanti, approfittando del loro stato di necessità e di bisogno.

Trattasi di un provvedimento, quello del "controllo giudiziario", che allo stato rappresenta un unicum nel panorama

oltre al termine di 150 giorni per l'elaborazione dei piani industriali delle due aziende derivanti dal concordato (affidati alla società di consulenza aziendale Roland Berger), quindi in accordo con i commissari giudiziali nominati. Adesso si aggiunge il nuovo concordato ottenuto dalla Società Agricola Ferrarini l'11 ottobre scorso, che potrebbe avere conseguenze anche sui 100 dipendenti dell'azienda."

Infine, novità in casa Ferrarini", per la prima volta in 60 anni i **sindacati oltrepassano** la soglia d'ingresso.

Giovedì 18 ottobre infatti, il 76% dei lavoratori aventi diritto al voto (246) hanno dato un chiaro segnale eleggendo 4 delegati Flai CGIL, 1 Fai Cisl e 1 Uila UIL per un totale di 6 rappresentanti.

italiano, previsto dalla Legge nr. 199 del 2016, meglio nota come Legge sul Caporalato, che oltre ad apportare rilevanti modifiche al menzionato art. 603bis c.p., ha previsto anche la possibilità - al fine di garantire la continuità aziendale e, quindi, gli stessi lavoratori - di prevedere la nomina di un amministratore giudiziale con il compito di affiancare/controllare gli imprenditori nella gestione delle aziende coinvolte nello sfruttamento dei lavoratori.

Scopo del provvedimento emesso nei giorni scorsi è, quindi, quello, da un lato, di impedire la reiterazione di situazioni di grave sfruttamento lavorativo che sarebbero state poste in essere dagli indagati, dall'altro di porre le condizioni per regolarizzare le posizioni dei lavoratori sfruttati e garantire i livelli occupazionali. Il GIP, ritenendo solido il quadro indiziario emergente dagli elementi raccolti dalla GDF, ha accolto la richiesta della locale Procura della Repubblica ed ha nominato un noto commercialista bolognese quale unico custode di tutte le società coinvolte nella vicenda.

La complessiva attività svolta ed i provvedimenti finora assunti sottolineano la particolare attenzione della Guardia di Finanza e dell'Autorità Giudiziaria interessata a garantire, contemporaneamente, gli

Nobili SpA - All'avanguardia nella tecnologia e nell'organizzazione.



Molinella (BO) 23 ottobre 2018 - Il successo non viene, quasi mai, per caso. Un'equazione che calza alla perfezione alla NOBILI SpA di Molinella, che sin dalla sua fondazione ha avuto la "fortuna" di incappare in capitani d'azienda geniali e lungimiranti. Un'evoluzione continua senza soluzioni di continuità che hanno permesso di superare, senza scossoni anzi mantenendo un positivo trend di crescita, i diversi momenti di crisi intercettati dal 1945 a oggi.

Efrem Nobili, il fondatore, istrionico e geniale figlio di agricoltori locali, è stato capace di fondare ben due realtà industriali, fisicamente l'una a fianco all'altra, distanti nel core business ma affiancate nell'innovazione.

Da buon visionario e appassionato di meccanica e di aeromodellismo, Efrem dopo avere applicato **motori a aria compressa** agli aeromodellini, inventato una "**Gelatiera Automatica**", diede vita all'avventura industriale iniziando a produrre "**Tacchi**" da scarpa in legno, poi sughero, quindi metallo leggero e la sua **ITE (Industria Tacchi Emilia)**, ricca delle attrezzature meccaniche d'avanguardia, da lui stesso pensate e realizzate, giunse a dare lavoro a oltre 150 dipendenti.

Come anticipato, Nobili non si è fermato ai tacchi e arrivò così a fondare la **Officine Nobili Efrem** e iniziò la produzione delle **prime pompe a membrana** e in seguito il **primo atomizzatore a cisterna in legno**, idee pensate e sviluppate con l'obiettivo di agevolare il lavoro dei propri genitori contadini.

Un anno prima del decesso di Efrem, avvenuto nel 1963, in azienda entrò un **giovane e talentuoso tecnico**, un certo Mario Rossi, che analogamente a Efrem era dotato di genialità e intraprendenza. Così, quando la famiglia Nobili decise, nel 1968, di cedere l'azienda ecco lo spirito imprenditoriale e pragmatico di Mario Rossi emergere. Riuscì a convincere un paio di fidati e storici fornitori a entrare in società per fondare la **Nobili SpA** nella cui compagine sociale, ancora oggi, sono le famiglie Rossi e Sabattini.

Dal 1969 quindi venne a cambiare il "manico" ma non la genialità e l'orientamento a stupire, in qualità e innovazione, mettendo nel proprio carnet ben oltre **20 Brevetti**, frutto del pensiero e del lavoro di Mario, e la conquista dell'estero. "*E' più semplice elencare dove non siamo*" come ama dire **Mario Rossi**", modestamente ma orgoglioso della sua azienda, che ora conduce con i due figli, **Giancarlo** e **Guido**, e un nipote, **Giacomo**, giovane di laurea in ingegneria e quasi pronto a saltare sul carro.

"La nostra **filosofia** - commenta **Mario Rossi** - è di

andare in loco a intercettare le problematiche di quella specifica area del mondo e pensare a come risolverle". Infatti, ha continuato a narrare il deus ex machina di "Nobili", durante le dimostrazioni in Jugoslavia della trinciatrice dei residui dalle potature (Brevetto del 1966), venne richiesto di verificare la possibilità di applicazione del loro brevetto agli stocchi di mais. E, visto che **ogni problema ha una soluzione**, a seguito di quella soluzione, il Paese di Tito divenne il primo di un lungo elenco di Stati conquistati dalle macchine di "Nobili spa". Dal Sud America, al Sud Africa, dalla Russia all'Australia per giungere infine a conquistare anche una larga fetta della Cina, la vendita è quasi sempre stata seguita dalla proposta di soluzione di un problema specifico.

L'attenzione alle **esigenze della clientela** si è dimostrato un **fattore vincente** e un **modello** eccezionale di propensione allo sviluppo. Ma tutto parte da Molinella. E' lì, nella campagna bolognese che nasce, progredisce e si consolida il **modello industriale** di Nobili SpA.

A passeggio all'interno dello stabilimento salta all'occhio un ordine e una pulizia che in una azienda metalmeccanica non ti aspetteresti. Le linee di produzione sono combinate a aree, all'interno delle quali il componente viene assemblato in perfetta applicazione dei dettami del progetto **Lean Production** (una filosofia industriale ispirata al Toyota Production System, che mira a minimizzare gli sprechi fino ad annullarli) arricchita di specifici accordi sindacali attraverso i quali gli addetti alla produzione hanno la possibilità di interscambiarsi nelle diverse aree produttive e adattarsi a una flessibilità oraria che segue i cicli stagionali, tutto in favore dei diversi picchi produttivi.

Come è nella tradizione della Nobili, sin dal suo fondatore Efrem, le macchine operatrici, dalle più semplici alle più complesse sono state arricchite da personalizzazioni originali in grado di massimizzare l'efficienza e elevare la qualità a livelli eccelsi. **Magazzini verticali automatizzati** per la distribuzione dei manuali operativi (in tutte le lingue del mondo) fanno bella mostra al centro dei padiglioni così come altri, che apparentemente appaiono destinati alla medesima funzione, **asserviscono all'assemblaggio** proponendo all'operatore, in modo totalmente automatico e nella corretta sequenza, i diversi componenti destinati al montaggio delle macchine.

Intanto, l'ufficio tecnico, con vista sui reparti di produzione, continua a sfornare soluzioni sempre più

avanzate, oggi anche con l'ausilio delle stampanti tridimensionali (3D Printing).

Insomma, tutto sembra funzionare in armonia con le nuove frontiere indicate da "**Industria 4.0**".

Che le cose procedono bene ci si accorge mentre incroci il personale e la cordialità con cui rispondono, in tono addirittura affettuoso, al signor Mario che ci accompagna in visita per l'azienda. Segnali che fanno riflettere sulla **organizzazione d'impresa** votata alla collaborazione condivisa che si è permeata in ogni settore aziendale. Tant'è che, se il **cliente** è il punto di riferimento della Nobili spa, i **collaboratori** sono il fulcro dello sviluppo costante e progressivo che ha portato a sfornare **5.000** attrezzature all'anno, tra **trince, irroratori e elevatori**, e un fatturato in costante salita che oggi ha superato la soglia dei **25 milioni** di euro.

Non è un caso, infatti, che l'azienda di Molinella sia stata una delle prime imprese a introdurre, oltre vent'anni fa, i premi di produzione pari a una mensilità oltre a un "bonus" aggiuntivo di 100 euro per rimborso spese o benzina.

L'evoluzione e lo sviluppo di tutti i vari settori industriali, che si arricchirà di altri **2.000 mq** di superficie coperta che verranno ufficialmente inaugurati durante il prossimo EIMA (7-11 novembre 2018), ha goduto dell'accordo di collaborazione, sottoscritta oltre trent'anni fa (1986), con la multinazionale francese KUHN.

"*Dalla Kuhn ho appreso moltissimo - dichiara **Mario Rossi** - in fatto organizzativo e industriale. Ogni volta che tornavo dalla Francia mi sembrava di tornare da una lezione all'Università e cercavo di applicare gli insegnamenti acquisiti. Ho così tanto riversato nella Nobili Spa i modelli dei nostri partner che, in occasione dell'ultima visita a Molinella, l'Amministratore Delegato di Kuhn ha esclamato che gli sembrava di essere in una fabbrica del loro gruppo.*"

In conclusione la Nobili SpA somma i fattori positivi di un'azienda familiare con l'impostazione tipica delle multinazionali, attenta alla organizzazione, fortemente orientata alla ricerca (il 2% del fatturato è destinato alla Ricerca e Sviluppo) e il mondo come mercato di riferimento (il 80% del fatturato esce dai confini nazionali).

Arrivederci quindi all'EIMA, dal 7 all'11 di novembre, per incontrare le novità di **NOBILI** che anticiperemo nel prossimo articolo dedicato alla Nobili Spa.



Champagne experience 2018

Dire sia arrivato il momento di evitare di parlare in modo limitativo di evento sporadico o di catalogare **Champagne Experience** solo come una bella esperienza finalizzata al far conoscere lo Champagne in Italia, perché questi Signori, mi riferisco agli ideatori del **Club Champagne Experience** nello specifico, si sono inventati un format che ormai è diventato l'evento principale in Europa ed è finalizzato alla divulgazione dello Champagne di qualità.

da **L'Equilibrista Modena** - L'evento principe dello Champagne in Italia ha decisamente oltrepassato ogni aspettativa segnando il confine fra quello che ci si era prefissati e quello che si andrà a sviluppare da qui ai prossimi anni.

La giornata di Modena mi ha spinto a nuove considerazioni e tante riflessioni sul mondo del vino che sta cambiando con velocità disarmante e che sta producendo innovazione, tanto che parlando con gli operatori principali della giornata appena trascorsa, comprendo la vision di sistema che c'è dietro.

Apro il mio personale tavolo di approfondimento con il presidente del **Club Champagne Excellence**, quel **Dr.Sagna** che non disdegna mai un confronto, sempre disponibile ad una chiacchierata informale e che fiero della manifestazione mi illustra punto per punto come la scelta della location, quest'anno a **Modena Fiere**, sia stata determinante ad esempio. Il Pubblico aveva bisogno di confronto, di parlare con più libertà mi dice a più riprese, ma compito nostro era quello di tenere alta l'asticella grazie al confronto diretto con produttori ed il prezioso aiuto delle case spumantistiche in modo diretto.

L'obiettivo dichiarato è quello di fare massa critica puntando all'unione delle forze di tutti i componenti del Club mi spiega, per portare

Crisi Ferrarini: in corso contatti per l'ingresso nella compagine sociale di nuovi soggetti industriali e finanziari

Vertenza Ferrarini. Prosegue il cammino verso il piano industriale per il salvare e rilanciare il gruppo.

All'incontro a Roma presenti anche due deputati reggiani del M5S. Una nuova "tegola" da Veneto Banca"

L'incontro al [Ministero dello Sviluppo economico](#) per aggiornamenti, da parte della proprietà, sulla situazione dopo il deposito della domanda di concordato presentata lo scorso 23 luglio. Il sottosegretario della Regione Manghi: "Auspichiamo che la soluzione a cui la proprietà sta lavorando garantisca l'occupazione e la migliore prospettiva per un'eccellenza alimentare del nostro territorio"

Roma 24 ottobre 2018 – Prosegue celermente il cammino verso un nuovo piano industriale del Gruppo Ferrarini, che deve essere presentato entro il 23



conoscenza ed eliminare così passaggi intermedi, arrivando al cliente finale in modo naturale e diretto. Non esiste in tutta Europa un evento come questo mi rimarca il dr. Sagna e questo mi fa capire la portata del progetto sviluppato.

Dopo quanto sentito, direi che bisogna dare atto di averci provato e di avere segnato con merito una svolta anche nelle relazioni one-to-one fra i singoli componenti del Club, che a detta del Dr. Sagna, non avranno mai comportamenti opportunistici gli uni verso gli altri, andando invece a delineare una pacifica convivenza nell'interesse di tutto il movimento al fine di avere maggior peso decisionale e rapidità di azione verso l'esterno.

Non poteva mancare un approfondimento sulla gestione di Champagne Excellence con il **Dr.Righi**, che ha saputo organizzare e muovere le fila di un evento che a detta di tutti sta crescendo in modo importante.



dicembre prossimo: in corso contatti per l'ingresso nella compagine sociale di diversi soggetti, sia industriali che finanziari, in grado di assicurare prospettive produttive e occupazionali. E' quanto emerso oggi nella sede del ministero dello Sviluppo economico, a Roma, al tavolo per la crisi della storica azienda reggiana dell'agroalimentare, che conta 800 dipendenti e sedi in diverse località emiliane e lombarde.

La Regione era presente con il sottosegretario alla Presidenza della Giunta, **Giammaria Manghi**, per conoscere sviluppi e aggiornamenti da parte della proprietà, dopo il deposito della domanda di concordato presentata lo scorso 23 luglio. All'incontro anche rappresentanti dell'azienda, con la presidente **Lisa Ferrarini**, i due commissari nominati dal Tribunale

Abbiamo evidenziato con il Dr. Righi infatti come le 3.800 persone abbiano sancito la vittoria di questa scommessa che soprattutto mirava a costruire conoscenza attorno a questo straordinario prodotto che beneficia di un Terroir unico al Mondo.

Ci soffermiamo a tal proposito sull'idea del **MEMOR VINO**, che si è dimostrata vincente per creare appunto condivisione e conoscenza sulla bollicina più famosa al Mondo ma forse ancora poco approfondito e capito da parte dei consumatori. Per questo, Memor vino, una piccola station posizionata davanti il desk di degustazione di ogni singola Maison, ha permesso al cliente, semplicemente appoggiandosi sopra il calice dotato di chip, di rilevare tutti i vini degustati ricevendo direttamente via mail la scheda tecnica dei vini.

Continuo la disamina con il dr. Righi che ha tenuto a sottolineare come le Masterclass siano strumento importante per la divulgazione perché centrali per la buona riuscita dell'evento, tanto che il più accreditato esperto di Champagne in Italia, **Alberto Lupetti**, concorda con la nostra osservazione riuscendo a spingersi oltre perché avendo tenuto personalmente diverse masterclass, nelle giornate appena trascorse, ha realmente il polso della situazione decretando quanto l'interesse per le bollicine francesi sia in netta crescita anche nel Bel Paese.

L'Italia infatti, stando ai dati forniti dal Bureau du Champagne in Italia, è il quinto mercato mondiale in volume con 152 milioni di euro e con un incremento dell'11% in crescita. USA, UK e Giappone sono i tre mercati di riferimento a livello mondiale che detengono la leadership al momento.

Un'Italia che a livello europeo riesce a creare un evento di tale portata primeggiando per iniziativa e spirito di intraprendenza, come in questa occasione, non può far altro che inorgoglire perché da prova di crescita e di grande maturità intellettuale.

di Reggio Emilia per i concordati Ferrarini e Vismara, **Cgil Cisl e Uil** nazionali e territoriali.

"La proposta di piano concordatario, o perlomeno le linee guida principali, vengano presentate al tavolo istituzionale con un utile anticipo temporale rispetto alla scadenza del 23 dicembre. Ci aspettiamo di essere riconvocati a breve dal Ministero per conoscerne i dettagli. Ciò rappresenta - ha dichiarato il sottosegretario Manghi al termine dell'incontro - un elemento positivo. Questo alla luce delle caratteristiche produttive e di pianificazione delle lavorazioni dei prodotti, che necessitano investimenti e scelte strategiche che non possono essere rimandate se l'obiettivo è salvaguardare la capacità produttiva e occupazionale dei diversi siti del Gruppo Ferrarini. Auspico che la soluzione a cui la proprietà sta lavorando possa garantire la migliore prospettiva occupazionale e la piena tutela di un'eccellenza alimentare del nostro territorio".

Dopo le evidenti difficoltà riscontrate nei mesi estivi, oggi lo stabilimento reggiano che lavora principalmente prosciutto cotto sta tornando ai livelli di piena produzione, mentre nel parmense il sito dedicato alla lavorazione del prosciutto crudo si sta riprendendo lentamente ma resta ancora lontano dalla piena

potenzialità produttiva. Stessa situazione per lo stabilimento lombardo di Vismara, dedicato agli affettati, che sta riprendendo le produzioni. Contestualmente è in corso il recupero dei clienti e dei fornitori dopo le interruzioni delle consegne estive, mentre permane una oggettiva difficoltà per le limitate disponibilità delle linee di credito. La fotografia della situazione aziendale è stata confermata dai commissari giudiziari Bartoli e Cadoppi, che hanno ribadito anche come la proprietà stia agendo in modo coerente con gli obiettivi del piano.



All'incontro al MISE erano presenti anche i deputati reggiani **Davide Zanichelli** e **Maria Edera Spadoni del M5S** che hanno ribadito come siano prioritarie la tutela dei lavoratori e "che il gruppo rimanga in mani italiane".

"Crisi Ferrarini, al primo punto lavoratori e che il gruppo rimanga in mani italiane", afferma il deputato pentastellato **Davide Zanichelli** che questa mattina ha partecipato presso il Ministero dello Sviluppo Economico, riguardante la crisi del Gruppo Ferrarini in una nota firmata insieme alla Vicepresidente della

Camera **Maria Edera Spadoni**. "Proprio ieri, martedì 23 ottobre, era stata fatta una riunione per fare il punto sugli insediamenti produttivi dell'azienda reggiana che ha consentito di avere ben chiara e definita la situazione del gruppo. Nel corso della discussione si è affermato, infatti, non solo che la produzione si sta gradualmente riprendendo, per riuscire ad evadere gli ordini ricevuti, ma è stato fissato il termine per il piano di concordato per il 23 dicembre. Ciò non ha escluso che la definizione di tale piano possa essere anticipata, così come s'è raccomandato dal Ministero, che ha fatto chiaramente intendere come il rispetto delle

tempistiche sia fondamentale per assicurare risultati concreti", continuano Zanichelli e Spadoni. "La nostra presenza all'incontro di stamattina è per dare un concreto sostegno ai lavoratori che sono giustamente preoccupati dell'azienda e della realtà occupazionale che va preservata. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha espressamente auspicato che la proprietà dell'azienda rimanga italiana, così come anche gli stabilimenti già in uso. La partnership economico/finanziaria italiana garantirebbe così il giusto interesse e valore delle eccellenze agro-alimentari territoriali. Per questo daremo il nostro sostegno affinché venga tutelata non solo l'italianità del marchio Ferrarini, ma vengano tutelati in primis i lavoratori che lavorano e danno energia a questa azienda", concludono Zanichelli e Spadoni.

Infine, è da rilevare come ad aggravare ulteriormente la situazione e' subentrata anche la **crisi di Veneto Banca**, di cui il gruppo possiede un cospicuo numero di azioni (intorno ai 15 milioni), che erano stati posti a garanzia dei prestiti accordati.

Decò - Revocato dal Ministero della salute il richiamo dei pomodorini

Revocato dal Ministero della salute il richiamo dei pomodorini in scatola a marchio Decò. Il dicastero ha attestato che non risulta alcun rischio di esposizione acuta e cronica al pesticida cloromequat



In relazione alla comunicazione di una possibile problematica di rischio chimico relativo il lotto LA213 dei pomodorini in scatola a marchio Decò venduto in latte da 400 grammi, Il Ministero della Salute informa che non risulta alcun rischio di esposizione acuta e cronica al pesticida cloromequat. Per visualizzare l'avviso di revoca di richiamo, segnale Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", pubblicato sul sito del Ministero della Salute si può visitare la pagina dedicata alle allerte alimentari nella sezione "Avvisi di sicurezza". Il cloromequat è un fitofarmaco, noto per il suo effetto sulla regolazione della crescita delle piante, che rende la pianta più bassa e resistente agli agenti atmosferici e ai parassiti.

(24 ottobre 2018)

Lotteria/Label/Barra:	
Lotto di produzione:	LA213
Marchio di identificazione dello stabilimento/del produttore:	FUTURAGRI
Nome del produttore:	Consorve Alimentari Futuragri Società Consortile Agricola per Azioni
Sede dello stabilimento:	Zona Industriale ASD- Loc. INCORNATA, 71122 FOGGIA (FG)
Data di scadenza o termine minimo di conservazione:	31-12-2020
Descrizione peso/volume unità di vendita:	400 Grammi
Motivo del richiamo:	IL MINISTERO DELLA SALUTE HA ATTESTATO CHE NON RISULTA ALCUN RISCHIO DI ESPOSIZIONE ACUTA E CRONICA AL CLORMEQUAT
Avvertenze:	IL PRODOTTO È OGGETTO DI RITIRO E NON PIÙ DI RICHIAMO
	

“Il Consorzio per la scuola”: i progetti formativi della bonifica

**“Il Consorzio per la scuola”:
i progetti formativi della bonifica
portano in classe la cultura e il valore
della gestione delle acque nel parmense. Useri: un
progetto sfidante. 1.500 allievi l’obiettivo da
raggiungere.**

Innovativo progetto con il Bocchialini sulla Bassa, incremento dell’Alternanza Scuola Lavoro. E nuove iniziative con le scuole per l’Infanzia.

Parma, 25 Ottobre 2018 – Il valore dell’acqua, il risparmio idrico, la gestione idraulica del territorio e la conoscenza approfondita dei delicati equilibri che lo regolano saranno al centro dei progetti di **Formazione Scolastica 2018** che il **Consorzio della Bonifica Parmense** offrirà anche per quest’anno scolastico agli istituti provinciali.

L’obiettivo sarà quello di coinvolgere e sensibilizzare le giovani generazioni su tematiche ambientali di indubbia attualità e rilevanza collettiva.

La Bonifica locale – oltre a rinnovare l’impegno organizzativo nella promozione nel nostro comprensorio di alcuni progetti regionali di **ANBI Emilia Romagna** – che nel corso degli anni hanno coinvolto migliaia di studenti di ogni ordine e grado – proporrà percorsi del tutto innovativi che amplieranno così le attività *educational* nelle scuole.

La rinnovata collaborazione fattiva con l’Istituto **ITAS Fabio Bocchialini** e il contributo dell’Associazione culturale **ArcheoVea** hanno consentito al Consorzio di presentare con soddisfazione un’iniziativa triennale dal titolo **“TRA TERRA E ACQUA: IL PAESAGGIO DELLA BASSA”**. Il progetto vedrà coinvolti gli



allievi del triennio del Bocchialini che lavoreranno sinergicamente con lo staff tecnico consortile e gli esperti di **ArcheoVea** sullo studio del territorio della **Bassa Parmense** partendo dalle centuriazioni romane fino ai giorni nostri.

All’incontro di presentazione dei progetti didattici – *tenutosi presso la Sala Consiglio della Casa dell’Acqua sede della Bonifica* – sono intervenuti il direttore generale della Bonifica Parmense **Fabrizio Useri** unitamente alla Dirigente Scolastica dell’ITAS Bocchialini **Anna Rita Sicuri**; le peculiarità delle singole attività sono state approfondite del dettaglio dalla dirigente consortile **Gabriella Olari**, dalla docente del Bocchialini **Patrizia Lottici** e da **Francesco Garbasi** presidente dell’Associazione Culturale VEA. Particolare attenzione è stata dedicata anche all’**Alternanza Scuola-Lavoro** che il Consorzio ha attivato con gli Istituti comprensivi favorendo l’inserimento di alcuni giovani e offrendo loro l’opportunità di operare e apprendere direttamente dal personale – all’interno e all’esterno dei locali della Bonifica – i segreti della gestione delle acque nella nostra provincia.

Con questo progetto è intenzione del Consorzio di Bonifica *“raggiungere 1.500 allievi della provincia, un obiettivo molto sfidante”* ha dichiarato il direttore generale del Consorzio **Fabrizio Useri**.

La dirigente scolastica **Anna Rita Sicuri**, è entrata nel dettaglio descrittivo delle attività, coadiuvata dalla professoressa **Lottici**, entrando

nel merito del percorso alternanza lavoro, della durata di 400 ore suddivise in tre esercizi scolastici. L’obiettivo, dichiara la dirigente scolastica, *“è fare acquisire due specifiche competenze: - imparare a imparare e - saper collaborare e partecipare.”*

Ecco, di seguito, l’elenco delle progettualità consultabili anche sul portale del Consorzio all’indirizzo www.bonifica.pr.it/chi-siamo/consorzio-per-la-scuola/:

SCUOLE DI INFANZIA: “Acqua a Scuola: impariamo a conoscere i canali di Bonifica” (Progetto teatrale a cura de **Le Svafilline Ilaria Zarri e Antonella Capezzer**a).

SCUOLE PRIMARIE: “Per l’acqua che scende e che sale c’è sempre un canale” a cura di **Lorenzo Bonazzi** rivolto alle classi 3-4-5;

“Concorso Acqua & Territorio Reporter d’Acque” piccola redazione giornalistica in classe sul tema dell’acqua e del territorio.

ISTITUTI AGRARI “Acqua e Territorio Lab” progetto rivolto agli studenti e agli insegnanti delle classi quarte sul risparmio idrico in agricoltura in collaborazione con **ANBI ER e Canale Emiliano Romagnolo**.

SCUOLE SUPERIORI: “Alternanza Scuola Lavoro” (protocollo d’intesa con **Ufficio Scolastico Regionale**) con inserimento di giovani studenti nelle attività svolte dai tecnici consortili a difesa e sviluppo del territorio governato idraulicamente.



Elezioni Consortili - Accertamento dei risultati.

ELEZIONI CONSORTILI DEL 24 – 30 SETTEMBRE 2018

– ACCERTAMENTO DEI
RISULTATI DELLE
VOTAZIONI E
PROCLAMAZIONE DEGLI
ELETTI.

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO**

523/2018/cms del 25/10/2018

L’anno 2018 il giorno 25 del mese di ottobre, nella sala della Biblioteca del Consorzio di bonifica dell’Emilia Centrale, il Dott. Franco Zambelli nominato Commissario Straordinario, ai sensi e per gli effetti dell’Art. 20, comma 2, della L.R. n. 42/1984,



con deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 359/2016 di data 14 marzo 2016, assistito dal Direttore Generale, Avv. Domenico Turazza, il quale assume le funzioni di Segretario verbalizzante, ha adottato la deliberazione di seguito riportata:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- Premesso che:

- l’Assemblea dei consorziati convocata per l’elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione si è tenuta dal 24 al 30 settembre scorsi;
- al termine delle operazioni di scrutinio i componenti dei Seggi hanno comunicato al Consorzio, su un apposito modello, gli esiti delle votazioni;
- a tutt’oggi, essendo decorso il termine di 10 giorni per la presentazione dei reclami contro le operazioni elettorali previsto dall’Art. 21 comma 1 dello Statuto consortile, non sono pervenuti al Consorzio Reclami o altri atti di contestazione relativi alla regolarità delle operazioni elettorali. Ciò in quanto la richiesta del candidato Ferrari Franco di prendere visione delle schede votate della Sezione 4, presentata con istanza acquisita al protocollo consortile n. 19633 in data 2 ottobre 2018, è stata ritirata con successiva comunicazione dello stesso



sig. Franco Ferrari protocollo consortile n. 20134 di data 10 ottobre 2018;

- Visto il verbale delle operazioni, eseguite in data 18 ottobre 2018 alla presenza dei rappresentati di 3 delle 4 liste ammesse alle votazioni, di presa visione dei verbali delle operazioni elettorali e degli scrutini;

- Preso atto che, da un controllo d'ufficio sulle fotocopie dei suddetti verbali, risulta che le operazioni elettorali e gli scrutini si sono complessivamente svolte in modo regolare e tale da non poter mettere in alcun modo in discussione i seguenti risultati:

Sezione 1:

Lista 1 – BONIFICA E AMBIENTE:		voti n. 3.298
Lista 2 – PROGETTO AMBIENTE – LA NUOVA BONIFICA:	voti n. 284	
Lista 3 – BONIFICA INSIEME		voti n. 56
Totale voti validi	n. 3.638	

N u l l e n. 48

Bianche

n. 57

Sezione 2

Lista 1 – BONIFICA E AMBIENTE:	voti n. 2.635
Lista 2 – OBIETTIVO DIGA:	voti n. 252
Lista 3 – BONIFICA INSIEME	voti n. 74
Totale voti validi	n. 2.961

Nulle n. 42
Bianche n. 26

Sezione 3

Lista 1 – BONIFICA E AMBIENTE:	voti n. 1.038
Lista 2 – BONIFICA INSIEME	voti n. 53
Totale voti validi	n. 1.091

Nulle n. 15
Bianche n. 7

Sezione 4

Lista 1 – BONIFICA E AMBIENTE:	voti n. 258
Lista 2 – OBIETTIVO DIGA:	voti n. 30
Totale voti validi	n. 288

Nulle n. 6
Bianche n. 2

- Visto l'Art. 16 della L.R. n. 42/1984;
- Preso atto della comunicazione della Regione Emilia-Romagna, protocollo consortile n. 20397 di data 16 ottobre 2018, con il quale viene chiarito che nella Sezione 2 vanno assegnati 4 consiglieri alla Lista 1, denominata BONIFICA E AMBIENTE e 2 consiglieri alla Lista 2, denominata OBIETTIVO DIGA, in conformità a quanto previsto dall'Art. 16, comma 12 della L.R. n. 42/1984 che stabilisce che laddove le liste che abbiano superato la soglia minima siano superiori a 2 nessuna lista può eleggere un numero di consiglieri superiore all'80 % dei seggi assegnati alla medesima Sezione;
- Vista altresì l'istanza di Coldiretti Reggio Emilia, con l'assistenza del Prof. Avv. Antonio Carullo, protocollo consortile n. 21004 di data 23 ottobre 2018, con la quale, sulla base duplice ragioni, viene chiesta l'attribuzione, nella Sezione 2, di n. 5 consiglieri alla Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE e di n. 1 consigliere alla Lista 2, denominata OBIETTIVO DIGA;
- Ritenuto, in disparte ogni considerazione sulla fondatezza dell'istanza, che questa Amministrazione Commissariale non possa discostarsi dalle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna, Ente sovraordinato che ha emanato la norma di legge sulla cui interpretazione verte la questione sollevata da Coldiretti Reggio Emilia, vale a dire il comma 12 dell'Art. 16 della L.R. n. 42/1984, restando comunque ferma ed impregiudicata la facoltà di quest'ultima associazione di investire della questione, a termini dell'Art. 21, comma 3, dello Statuto consortile, il Presidente della Giunta Regionale, che è invece pienamente titolato a disporre nel merito dell'istanza in parola;
- Richiamato l'Art. 16 comma 15 della L.R. n. 42/1984 nella parte in cui prevede che alle liste con il medesimo contrassegno che abbiano conseguito la maggioranza relativa dei voti in almeno due sezioni e che abbiano eletto almeno un consigliere in ogni sezione, è assegnato un premio di maggioranza pari a tre consiglieri scelti fra i primi non eletti in modo da trarre un consigliere per ogni sezione in cui è stata raggiunta la percentuale maggiore di voti da parte della lista avente il medesimo contrassegno;
- Ritenuto pertanto che alla Lista denominata BONIFICA E AMBIENTE spettino gli ulteriori tre consiglieri previsti dalla sopra indicata disposizione di legge da individuare nei primi dei non eletti delle Sezioni 1, 3 e 4 nelle quali la Lista ha ottenuto le percentuali maggiori di voti;
- Tutto ciò premesso e considerato

Delibera

- Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- Di accertare, ai sensi e per gli effetti degli Art. 21 comma 2 e 28 comma 1 lettera c) dello Statuto consortile i seguenti risultati delle votazioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione tenutesi dal 24 al 30 settembre scorsi:

Sezione 1:

Lista 1 – BONIFICA E AMBIENTE:	voti n. 3.298
Lista 2 – PROGETTO AMBIENTE – LA NUOVA BONIFICA:	voti n. 284
Lista 3 – BONIFICA INSIEME	voti n. 56
Totale voti validi	n. 3.638
Nulle	n. 48
Bianche	n. 57

Sezione 2

Lista 1 – BONIFICA E AMBIENTE:	voti n. 2.635
Lista 2 – OBIETTIVO DIGA:	voti n. 252
Lista 3 – BONIFICA INSIEME	voti n. 74
Totale voti validi	n. 2.961
Nulle	n. 42
Bianche	n. 26

Sezione 3

Lista 1 – BONIFICA E AMBIENTE:	voti n. 1.038
Lista 2 – BONIFICA INSIEME	voti n. 53
Totale voti validi	n. 1.091
Nulle	n. 15
Bianche	n. 7

Sezione 4

Lista 1 – BONIFICA E AMBIENTE:	voti n. 258
Lista 2 – OBIETTIVO DIGA:	voti n. 30
Totale voti validi	n. 288



Bianche

n. 2

Di proclamare eletti i seguenti candidati:

Sezione 1

1. Matteo Vezzani, nato a Correggio il 14/11/1974, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
2. Pietro Bonilauri, nato a Montecchio Emilia il 22/02/1961, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
3. Andrea Corradini, Nato a Modena il 25/07/1984, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
4. Martino Dolci, nato a Ramiseto l'11/11/1953, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
5. Duilio Cangiari, nato a Reggio Emilia il 02/10/1960, candidato della Lista 2 - PROGETTO AMBIENTE – LA NUOVA BONIFICA

Sezione 2

6. Arianna Alberici, nata a Guastalla l'11/11/1975, candidata della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
7. Paolo Crotti, nato a Reggio Emilia il 27/08/1972, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
8. Antonio Senza, nato a Barbona il 14/10/1955, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
9. Roberto Rizzardi, nato a San Polo d'Enza il 20/01/1952, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
10. Enrico Bruno Mori, nato a Montecchio Emilia il 10/03/1959, candidato della Lista 2 – OBIETTIVO DIGA;
11. Daniele Pedrotti, nato a Reggio Emilia il 26/01/1978, candidato della Lista 2 – OBIETTIVO DIGA;

Sezione 3

12. Tiziano Pattacini, nato a Reggio Emilia il 15/03/1955, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
13. Andrea Aldrovandi, nato a Carpi il 12/06/1966, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
14. Giovanni Salvarani, nato a Correggio il 16/06/1963, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
15. Mattia Reggiani, nato a Reggio Emilia il 13/08/1974, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
16. Mario Bottura, nato a Carpi il 17/09/1967, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
17. Ennio Carretti, nato a Cavezzo il 23/08/1952, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;

Sezione 4

18. Matteo Catellani nato a Reggio Emilia il 19/08/1966, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
19. Marcello Bonvicini nato a Reggio Emilia il 16/10/1970, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
20. Ugo Franceschini nato a Correggio il 22/08/1957, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
21. Marco Piccinini nato a Rosignano Marittimo il 05/06/1961, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
22. Franco Ferrari nato a Ghedi il 28/11/1956, candidato della Lista 1 - BONIFICA E AMBIENTE;
23. Giuseppe Grasselli nato a Reggio Emilia il 25/08/1960, candidato della Lista 2 - OBIETTIVO DIGA.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Il sottoscritto Direttore Generale

certifica

che la deliberazione n° 523/2018/cms del 25/10/2018

è stata pubblicata all'albo consorziale ai sensi dell'art. 45 dello Statuto consorziale, per il periodo di tempo previsto da tale disposizione

sono state presentate opposizioni

è stata inviata alla RER con lettera prot. n. _____ in data _____

è stata inviata alle R.S.A. con lettera prot. n. _____ in data _____

è stata inviata ai Settori: DIR

è stata pubblicata ai sensi dell'art. 45 dello statuto consortile nei giorni:

dal _____ al _____

Reggio Emilia, li

Il Direttore Generale
avv. Domenico Turazza



Muschi meglio della cannabis come antidolorifico.

Test sui topi hanno mostrato che il perrottetinine penetra più facilmente nel cervello e svolge una maggiore attività antinfiammatoria rispetto al THC

Non solo il THC della cannabis, ma una sostanza simile proveniente da alcuni muschi si è dimostrata più efficace per ridurre dolori e infiammazioni. Questi muschi della famiglia delle piante epatiche provengono da Giappone, Nuova Zelanda e Costa Rica e contengono un principio attivo chiamato perrottetinine, dalla struttura chimica analoga al tetraidrocannabinolo, più comunemente noto come THC. La scoperta che per Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti" è meritevole di diffusione perché sfata alcuni falsi miti, è stata illustrata nella rivista Science Advances e realizzata da ricercatori bernesi e zurighesi. In particolare, le equipe di

Jürg Gertsch, dell'Università di Berna, e di Erick Carreira, del Politecnico federale di Zurigo, hanno comparato a livello biochimico e farmacologico le due sostanze. Ne è scaturito che, sul piano medico, quella all'interno dei muschi è superiore a quella della cannabis. Test sui topi hanno mostrato che il perrottetinine penetra più facilmente nel cervello e svolge una maggiore attività antinfiammatoria rispetto al THC. Fra l'altro, presenterebbe minori proprietà psicoattive e agirebbe contro il dolore allo stesso modo degli endocannabinoidi presenti nell'organismo umano. Per molto tempo, si pensava che la cannabis fosse l'unica a produrre THC. Nel 1994, il giapponese Yoshinori Asakawa ha scoperto il perrottetinine nella pianta epatica Radura perrottetii. «È stupefacente che solo due generi di vegetali, separati da 300 milioni di anni nella storia dell'evoluzione, contengano cannabinoidi psicoattivi», ha detto Gertsch, citato in una nota odierna del suo ateneo.

(25 ottobre 2018)

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETA' EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop. a.r.l.**

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



November Porc alle porte di Sissa, prima tappa del tour gastronomico, con molte novità.

Sarà ancora la tappa di Sissa Trecasali a inaugurare la nuova edizione di **November Porc**, il Tour gastronomico itinerante, ormai diventato un appuntamento di tutta la Bassa. Molte le novità e il calendario degli appuntamenti distribuiti tra Sissa, Polesine, Zibello, Roccabianca ma anche San Secondo e Busseto.

di **LGC** - Sissa Trecasali 26 ottobre 2018 - Dall'alto del **Torrione della Rocca di Sissa** si domina tutta la bassa; il luogo che ha dato i natali alle eccellenze gastronomiche, come il **Culatello** e la **Spalla**, ma anche a uomini eccezionali che hanno fatto conoscere la Bassa e la sua gente a in tutto il mondo. **Giuseppe Verdi** e **Giovannino Guareschi** i due splendidi rappresentanti della **tenacia** delle donne e degli uomini della Bassa, virtù che va a completare il set di **ingredienti che hanno favorito il successo del November Porc**, come ha sottolineato in chiusura della presentazione della nuova edizione, il Presidente Massimo Spigaroli.

Quasi **vent'anni** di storia ma **quasi trenta** se si considera, come si dovrebbe, l'esperienza innovativa e evolutiva de **"I Sapori del Maiale"**, **"il mese gastronomico sissese"**, **evento da cui tutto prese vita** per iniziativa del Centro di Formazione per l'Agricoltura di Sissa, e che già dalla terza edizione aveva conquistato l'interesse di tutte le trasmissioni televisive nazionali (tre RAI e 3 Mediaset). Ma il valore dell'esperienza aveva raggiunto Carlo Petrin, il patron di Slow Food, al punto tale da invitare il nucleo base della manifestazione, un gruppo di macellini e di docenti, a inaugurare il Salone del Gusto di Torino in una delle primissime edizioni.

Ma ora **November Porc** è pronto a prendere **ancor più il volo** e, secondo quanto dichiarato in occasione della conferenza stampa di presentazione, per raggiungere nuove piazze **fuori dalla Regione e addirittura fuori dall'Italia**.

Intanto, da quest'edizione numero 17, il percorso di November Porc si integrerà con le manifestazioni e gli eventi di punta di **San Secondo** (Casa Nebbia) e **Busseto** (proiezioni cinematografiche Don Camillo e Peppone) come hanno ben illustrato gli amministratori dei due Comuni interessati.

Nella "Bassa" c'è NOVEMBER PORC

Da Sissa a Polesine Parmense, poi da Zibello a Roccabianca, il maggior evento mondiale che



“celebra” il maiale – A San Secondo Parmense **CASA NEBBIA** – A Busseto “Festival Guareschi” - Nei ristoranti della Strada del **Culatello** “A tavola con November Porc” – 2017: oltre 220mila visitatori

NOVEMBER PORC ... speriamo ci sia la nebbia!, per il 2017 ha attirato, nelle quattro località della Bassa parmense, oltre 220mila

persone.

L'edizione 2018 presenta alcune novità: si tiene sempre nelle quattro cittadine, con una “tappa” per ognuno dei fine settimana di novembre, ovvero, si inizia a Sissa (1-4 novembre), poi si prosegue a Polesine Parmense (9-11 nov.), per spostarsi a Zibello (16-18) e concludersi a Roccabianca (23-25 novembre).

Da sottolineare che quest'anno ci sono due iniziative collegate: a **San Secondo Parmense**, da domenica 28 ottobre al 9 dicembre, la città della **Spalla cotta** “aggiunge” alla kermesse,

CASA NEBBIA, e **Busseto** (10 novembre-9 dicembre) propone **“Busseto Festival Guareschi”**

NOVEMBER PORC si è confermato come il maggior evento mondiale dedicato al maiale e ai suoi prodotti, valorizzando e promuovendo il territorio della Bassa Parmense: non esistono eventi simili, espressione di una zona in cui vi è una concentrazione di grandi eccellenze: **Culatello** di Zibello DOP e Prosciutto di Parma, **Spalla Cotta** di San Secondo e **Spalla cruda** di Palasone, cui si affianca il **Parmigiano Reggiano** e il Fortana IGT, tanto per citare.

NOVEMBER PORC sta avendo flussi turistici di grandi dimensioni, “numeri” che sono stati guadagnati anno dopo anno, con la crescita della proposta, la serietà degli espositori e la professionalità di centinaia di volontari, che nell'ultimo biennio ha innescato interesse dall'estero, come dimostrano pullman provenienti dal Ticino, dalla Francia e dalla Polonia, che sono andati a “ingrossare” la schiera di 245 pullman che hanno portato buongustai da tante parti d'Italia per l'edizione 2017 (Brianza, Lecco, Brescia, Torino, Verona, Liguria, Toscana, ecc). E a proposito di mezzi di trasporto, basti segnalare gli oltre 700 camper nella sola “tappa” di Zibello. Ed anche l'edizione 2018 avrà

spazi dedicati al parcheggio dei camper, in ognuna delle quattro località, in cui si terrà questa autentica Staffetta più golosa d'Italia.

La “formula” di NOVEMBER PORC prevede il venerdì sera (a Sissa c'è anche il giovedì sera) con spettacoli, ed apertura degli stand gastronomici, il sabato sera è la notte dei giovani (cui iniziano ad affiancarsi iniziative musicali anche per chi ha qualche anno in più), oltre ad incontri culturali e mostre.

Dalla mattina del sabato, fino a domenica sera, si tengono i mercati delle eccellenze con un autentico “Giro d'Italia” dei sapori, perché accanto alle specialità della Bassa Parmense si possono

trovare prelibatezze lombarde e siciliane, prodotti trentini e piemontesi, toscani e umbri. Le giornate sono scandite da intrattenimenti vari e dall'ingresso nelle tensostrutture riscaldate per rifocillarsi. Ed intorno alle 15:30 della domenica in ogni località si assaggia gratuitamente un maxisalume per promuovere i "parenti poveri" del [Culatello](#) di Zibello DOP. Il 4 novembre a Sissa c'è il Mariolone (nel 2017 fu di 90 chilogrammi), l'11 a Polesine il Pretone (2017: 380 kg), il 18 a Zibello lo [Strolghino](#) più lungo (2017: 480 metri) e il 25 a Roccabianca, la Ciciolata (nel 2017 fu di 350 kg).

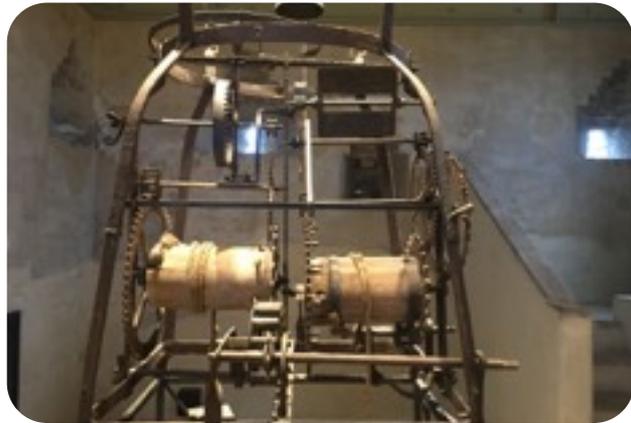
Nei ristoranti aderenti alla Strada del [Culatello](#) c'è "A Tavola con November Porc", con menù a prezzi concordati, con la novità che, per ricordare il "papà" di Peppone e don Camillo, verranno proposti piatti ispirati a Guareschi.

CASA NEBBIA è un allestimento temporaneo (20 ottobre-9 dicembre) che, prendendo lo spunto dal titolo della manifestazione



venerdì pomeriggio a domenica sera), iniziativa collegata a NOVEMBER PORC, che il Comune di San Secondo Parmense ha collocato nelle Scuderie della Rocca dei Rossi, per un percorso guidato che affronti con suoni e immagini, parole e oggetti tutti i vari aspetti del fenomeno atmosferico e della sua influenza sul territorio. Inoltre, nel Chiostro antistante le Scuderie si offrirà l'occasione di conoscere [Culatello](#) di Zibello DOP e altri produzioni locali. Volendo, si potrà abbinare ad una visita guidata alla Rocca (a prezzo scontato).

Un'altra novità (ed iniziativa collegata alla kermesse) viene da Busseto, dove, per ricordare il cinquantesimo della scomparsa di Giovannino Guareschi, il 10 novembre al Teatro Verdi, inizierà il "Busseto Festival Guareschi - cinema, teatro e trattorie", dedicato ad uno degli scrittori più tradotti al mondo. Nel corso degli appuntamenti (si concluderanno il 9 dicembre) verranno proiettati anche alcuni dei films che portarono sul grande schermo le "storie del Mondo piccolo" con protagonisti Peppone e don Camillo, i personaggi più famosi creati dalla penna di Guareschi. Le proiezioni saranno introdotte da un paio di personalità della cultura. Inoltre, venerdì 7 dicembre, ore 17, al Caffè Guareschi di Roncole, si terrà lo spettacolo teatrale "Io lo conoscevo bene", con varie testimonianze sullo scrittore e la sua opera.



("November Porc ... speriamo ci sia la nebbia!") vuol essere un preciso riferimento culturale, oltre che turistico-paesaggistico, ad una componente del territorio e dell'economia della Bassa, la nebbia. E se la nebbia fa paura, però, iniziando a conoscerla si

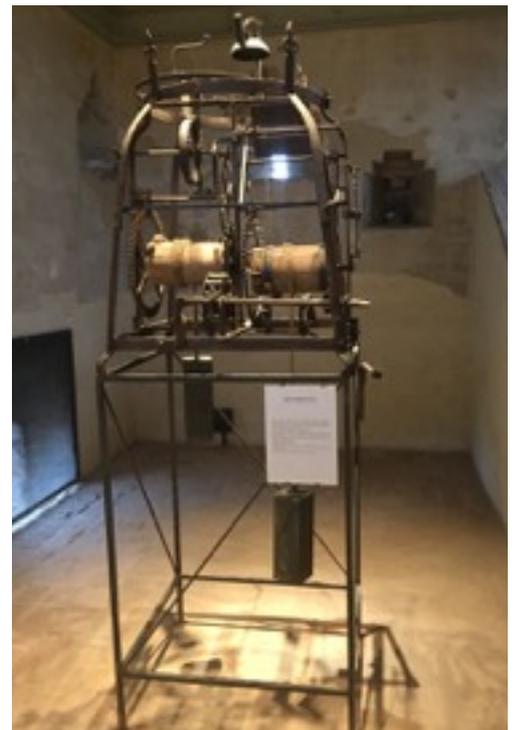
c o m p r e n d e
c o m e s i a u n
f a t t o r e

importante. Già, perchè senza la nebbia la Bassa non avrebbe un aspetto da favola e senza la nebbia [Culatello](#) e Parmigiano non sarebbero così squisiti. Dalla volontà di mostrare il "lato buono", nasce CASA NEBBIA (ingresso gratuito da



NOVEMBER PORC è organizzato dalla Strada del [Culatello](#) di Zibello DOP, con il sostegno dei C o m u n i interessati, Provincia di Parma, APT Servizi e Regione Emilia Romagna.

Per info: Strada del [Culatello](#) 0524 939081 -





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà** **Bronze**, **Silver** e **Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

